

Altro che rimpasto resta la stessa giunta. Brucchi ha confermato assessori, deleghe e presidente del Consiglio

Il Brucchi ter? Identico al Brucchi bis. Il sindaco Maurizio Brucchi, ieri, intorno alle 18, ha convocato assessori e consiglieri a Palazzo di città, confermando tutto: sia i nove posti in Giunta, sia le deleghe, sia il presidente del Consiglio: Milton Di Sabatino. Una relazione breve, la sua, al termine della quale, alcuni consiglieri si sono alzati e hanno lasciato l'aula: Franco Fracassa, Vincenzo Falasca (Futuro In) e Domenico Narcisi non hanno atteso la fine della riunione in Municipio.

LE REAZIONI «Nessuna polemica, avevo da fare», spiega Fracassa, che, quando si è iniziato a parlare di rimpasto, era tra i più papabili per un posto in Giunta. Il sindaco nel comunicato ufficiale ha lodato «le forze politiche e civiche, per la grande maturità e senso di responsabilità che hanno dimostrato», ma ha anche bacchettato i suoi, invitandoli ad essere meno autoreferenziali e a svolgere meglio il ruolo di amministratori. In sostanza Brucchi, al termine delle consultazioni, ha deciso di mantenere tutto invariato fino alla prossima verifica di Giunta.

«In questo anno - ha detto Brucchi - mi aspetto, da parte della Giunta che io ho confermato, un atteggiamento che mi convinca che la mia è stata una scelta giusta. Mi aspetto da parte della mia maggioranza, maggiore vicinanza».

LA MAGGIORANZA PERDE PEZZI Il mancato rimpasto ha anche cristallizzato la situazione attuale, che vede il gruppo Fratelli d'Italia-An fuori dalla maggioranza, anche se il sindaco ha rivolto loro un invito a tornare. La risposta al momento è negativa. Tutti gli altri gruppi, invece, restano in maggioranza, anche se non mancano le voci polemiche. E' il caso del consigliere Guido Campana. «Mi aspettavo qualcosa di più dal sindaco - afferma - spero che la scelta sia stata sua e non dettata da altri. Chiederò ufficialmente che gli assessori incontrino ogni 15 giorni i consiglieri, per renderli partecipi del loro operato e dei progetti. Riunirò anche il mio gruppo per stilare insieme un documento con un commento politico a quanto accaduto, da oggi sarò una voce attenta ma anche critica dove necessario».

I PUNTI STRATEGICI Brucchi, che ha sollecitato un maggior gioco di squadra ai suoi, ha anche ribadito gli obiettivi strategici che intende raggiungere nell'anno in corso: tra questi anche il recupero dell'ex manicomio e l'ex stadio. «Confrontiamoci su questi temi o su altri che riterremo di dover affrontare, e mettiamo in secondo piano le ambizioni», ha concluso il sindaco.